

BIBLIOGRAFIA PAVESE 2021

1. Actum Ticini. *Ricerche sull'alto medioevo pavese*, a cura di Luigi Carlo Schiavi, Gianpaolo Angelini, Milano, Franco Angeli, 2021, 294 p., ill. (Culture artistiche del Medioevo. 2).
[Atti del Convegno tenuto a Pavia nel 2017. - Scelta dai longobardi all'inizio del VII secolo come capitale del loro regno, Pavia gode, in virtù di questo *status* ma anche di un'ubicazione favorevole nel contesto geografico padano, di una condizione di floridezza economica e di grande prestigio per tutto l'alto medioevo. La distruzione del *palatium* reale nel 1024 coincide con l'inarrestabile ascesa della rivale Milano, destinata all'egemonia regionale nei secoli successivi. Nella Pavia di età comunale, pur splendida per straordinarie basiliche romaniche e poi sede di importanti insediamenti mendicanti, si avvia così una sorta di ripiegamento nella memoria di un passato glorioso, che diventerà discorso politico per i Visconti, i quali all'eredità longobarda legheranno le loro ambizioni "regie". Una tradizione entro cui si colloca anche la fondazione dell'Ateneo, uno dei grandi promotori della costruzione di quella memoria idealizzata. Una recente fortunata mostra dal titolo *I Longobardi. Un popolo che cambia la storia*, realizzata dai Musei Civici di Pavia, ha rappresentato uno snodo importante ai fini di una rinnovata attenzione pubblica per l'inestimabile tesoro artistico e culturale della città, trasmesso dalla sua storia altomedievale e regia. L'occasione ha permesso di tornare a interrogarsi su come implementare la conoscenza e gestire il recupero di un patrimonio tutt'oggi non adeguatamente valorizzato. La mostra è stata anche uno sprone, per l'Università di Pavia, per riflettere sul ruolo giocato, ieri come oggi, nella costruzione di una lunga tradizione di studi sui vari aspetti dell'alto medioevo pavese. I saggi contenuti nel presente volume offrono una panoramica dello stato della ricerca, e rilevanti novità critiche nei più disparati campi, dalla poesia epigrafica, alla storia del diritto, dal documento all'arte e all'archeologia, dalla cultura letteraria al tema, centrale nella storia di Pavia, della memoria moderna del passato regio. - CONTENUTO: ALDO A. SETTIA, *Prefazione. Una capitale perduta fra De Brosses e l'Unesco* (pp. 9-12); *Introduzione* (pp. 13-15); PIERO MAJOCCHI, *Il cavallo del vescovo. Le Honorantiae civitatis Papie e il falso diploma di Rodolfo II* (pp. 17-35); FRANCESCO MORES, *Religionis causa. I caratteri originali della storia dei Longobardi* (pp. 37-48); GIANMARCO DE ANGELIS, *I documenti longobardi fra erudizione e storiografia* (pp. 49-59); GIORGIA VOCINO, *Due santi per una capitale. La leggenda altomedievale di Siro e Invenzio* (pp. 61-75); ALESSIO CARDACI - ANDREA ARRIGHETTI, *La cripta di Sant'Eusebio a Pavia. Riflessioni a margine di una prima indagine archeologica* (pp. 77-93); EMANUELA FUGAZZA, *I Longobardi nella storiografia giuridica pavese. Riflessioni sull'opera di Alessandro Cavanna e di Antonio Padoa Schioppa* (pp. 95-105); FRANCESCA MACINO, *Sulla storiografia giuridica europea dell'Ottocento in tema di diritto longobardo* (pp. 107-121); MARCO PETOLETTI, *Epigrafi poetiche a Pavia in età longobarda: i testi e i monumenti* (pp. 123-135); DAVIDE TOLOMELLI, *Gli studi sulla Pavia longobarda in età moderna e i loro rapporti con l'immagine della città* (pp. 137-149); ROSANINA INVERNIZZI, *La ricerca archeologica a Lomello* (pp. 151-165); ELENA DELLÙ, *Archeologia dell'alto medioevo nell'Oltrepò Pavese* (pp. 167-187); LUIGI CARLO SCHIAVI, *Per un profilo storiografico dell'architettura altomedievale a Pavia. Il contributo dell'Ateneo pavese* (pp. 189-211); PIER LUIGI MULAS, *Due re e una regina longobardi nelle xilografie di Jacopo Guala, Papie Sanctuarium, Pavia 1505* (pp. 213-227); ALESSANDRA CASATI, *Tra memoria, immagine e documento. I Longobardi nella pittura barocca nello Stato di Milano* (pp. 229-247); GIANPAOLO ANGELINI, *I Longobardi nel XIX secolo: questioni ed episodi della fortuna figurativa* (249-259); *Bibliografia* (pp. 261-294)].
2. ANNALISA ALESSIO - LAURA BERETTA, *Renato Tisato. La storia e la memoria*, II ed., Pavia, ANPI, [2021], 32 p., ill.
[La prima edizione di questo opuscolo fu pubblicata nel 2015 in occasione del Settantesimo della Liberazione. La pubblicazione, patrocinata anche dall'ANPI Verona, ripercorre con documenti inediti la storia di Renato Tisato, gappista di Verona, compagno della Medaglia d'oro Lorenzo Fava, comandante della Brigata Verona Libera, dal dopoguerra fino alla morte professore di pedagogia presso alcuni istituti superiori e poi presso l'Università di Pavia. Come ufficiale dell'esercito di liberazione nazionale, Tisato assunse su sé, nell'assemblea dei Comandanti della zona pianura, la responsabilità politica, civile e penale del giudicare quali tra gli esponenti e gerarchi della RSI catturati a Verona nei giorni della Liberazione si fossero macchiati di tali delitti e di tali efferatezze

da essere condannati alla pena capitale, eseguita il primo maggio '45. Per questa "azione di guerra" (perché tale fu) venne fatto oggetto di una inchiesta formale, notificatagli dal Distretto Militare di Verona nel 1957].

3. ROBERTO ALLEGRO - VITTORIA AICARDI - CARLO AGUZZI, *Viva V.E.R.D.I! Le note del Risorgimento a teatro, a tavola ed in battaglia nella Lomellina sabauda*, Mortara, Musicorner, 2021, 626 p., ill.

4. *Ambrogio Necchi. La famiglia, le fonderie, la villa*, a cura di Susanna Zatti, Pavia, Edizioni Santa Caterina, 2021, 50 p., ill.

[Il volume, pubblicato in occasione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione di Villa Necchi a Pavia, recentemente acquistata dal Collegio Santa Caterina, è incentrato sulla famiglia Necchi, a partire dal capostipite Ambrogio Necchi, «industriale che seppe sapientemente condurre la sua azienda verso una crescita del benessere non solo familiare, ma anche dei suoi lavoratori e della sua Pavia», fino ai discendenti, in particolare il figlio Vittorio, «il più importante industriale della storia pavese del Novecento»; ad essi si lega indissolubilmente la storia della villa, di cui è offerta anche una documentazione fotografica prima dell'inizio dei lavori].

5. GIANPAOLO ANGELINI, *Cantieri di pietra e di carta. Materiali, pratiche e progetti nella documentazione pavese del secondo Cinquecento, dai collegi alla cattedrale*, in "Marmora et Lapidea", 2 (2021), pp. 49-87, ill.

[<https://www.fondazionefranzoni.it/mel-2-2021-g-angelini-cantieri-di-pietra-e-di-carta/>. - Nel panorama della città cinquecentesca, i grandi cantieri dei due collegi Borromeo e Ghislieri, entrambi su progetto di Pellegrino Tibaldi, imprimono nuovo slancio all'attività edilizia a Pavia, in un momento di grave crisi che durava dalla battaglia del 1525. Anche la fabbrica del duomo riceve nuove attenzioni ad opera del vescovo Ippolito de' Rossi, anche se poco indagate sono queste fasi della costruzione rinascimentale, che si trascina con lentezza dall'inizio del secolo. Il contributo mira ad approfondire questi tre casi sul filo indicato dalle testimonianze archivistiche per individuare protagonisti, modi e materiali dell'attività edilizia e per comprendere come le scelte progettuali abbiano trovato riflesso sui materiali lapidei impiegati].

6. GIANPAOLO ANGELINI, *Dipinti in San Lanfranco tra Sei e Settecento (segnalazioni per Davide Crespi, Giuseppe Crastona e Giuseppe Antonio Petrini)*, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXXI (2021), pp. 303-313, ill.

7. GIANPAOLO ANGELINI, *Riformismo asburgico e riformismo sabauda. Architetture ospedaliere e rinnovamento urbano a Pavia e Vigevano tra Sette e Ottocento*, in *La città e la cura. Spazi, istituzioni, strategie, memoria*, a cura di Marco Morandotti, Massimiliano Savorra, Torino, Aisu International, Associazione Italiana di Storia Urbana, 2021, pp. 299-307, ill.

[Il contributo prende in esame due operazioni effettuate quasi contemporaneamente nel Regno di Sardegna e nello Stato di Milano a partire dal 1770, ovvero il restauro del quattrocentesco ospedale di San Matteo di Pavia e la costruzione del nuovo ospedale del Santissimo Sacramento a Vigevano. I due eventi sono posti in contiguità cronologica e condividono lo scenario più ampio, italiano ma soprattutto europeo, di sviluppare strutture sanitarie più razionali ed efficienti, ponendo attenzione al rapporto con l'urbanistica. Tuttavia, all'interno di parametri che sono simili nei contesti storici e dibattiti teorici, i due casi si distinguono per le diverse opzioni adottate dalle istituzioni governative].

8. *Appennino sulle tracce dell'oro bianco. La Via del sale*, testi di Fabio Draghi, Pier Luigi Feltri, Virginia Saba, Serena Simula, in "Oltre", n. 190 (luglio-agosto 2021), pp. 4-29, ill.

9. *Augmented reality application for handheld devices. How to make it hAPPen at the Pavia University History Museum*, [di] Lidia Falomo Bernarduzzi, Ester Maria Bernardi, Alberto Ferrari, Maria Carla Garbarino, Andrea Vai, in "Science & Education", 30 (2021), pp. 755-773, ill.

[<https://doi.org/10.1007/s11191-021-00197-z>. - Il Museo per la Storia dell'Università di Pavia, che custodisce reperti storici legati principalmente al campo della fisica e della medicina, negli ultimi anni ha puntato su nuove modalità per coinvolgere il proprio pubblico e per attrarre nuovi pubblici. Tra i diversi approcci, le tecnologie digitali si sono rivelate importanti per la comunicazione sia esterna che interna. Ultimamente è stata messa a disposizione dei visitatori una App a Realtà Aumentata, che offre in un unico strumento materiale multimediale di natura storico-scientifica: storie, animazioni 3D, immagini e video *storytelling* generati dagli utenti. L'App è stata progettata per essere il meno invadente e discreta possibile, per preservare l'atmosfera storica del museo, per unire

aspetti sociali ed educativi, per registrare i comportamenti degli utenti e per rendere l'esperienza museale più vivace e attiva e quindi accattivante].

10. DAVIDE BARBIERI - MICHELE ROSTAN - ANDREA ZATTI, *Good Practice for Student Mobility in University of Pavia*, in *Advances in Mobility-as-a-Service Systems. Proceedings of 5th Conference on Sustainable Urban Mobility, Virtual CSUM2020, June 17-19, 2020, Greece*, Berlin, Springer International Publishing, 2021, pp. 411-417.

[Attualmente, circa 24.000 studenti studiano all'Università di Pavia. Meno del 10% degli studenti è di Pavia; circa il 55% proviene da altre località lombarde, mentre il 35% proviene da fuori regione. Per quanto riguarda la loro mobilità all'interno della città, più del 60% di loro viaggia in autobus e una considerevole minoranza viaggia in auto. Circa uno studente su quattro viaggia in bicicletta. Essendo perciò la mobilità urbana uno degli aspetti più importanti della vita studentesca, dal 2003 l'Università ha contratto un protocollo con il Comune e l'Azienda di Trasporto Pubblico Urbano per la mobilità studentesca a tariffa agevolata (20 euro all'anno per gli studenti; 175 euro per specializzandi e laureandi). Circa il 50% degli studenti utilizza tale agevolazione].

11. LARA MARIA ROSA BARBIERI, *Il busto in San Francesco di Vigevano nella tradizione dell'immagine di san Carlo Borromeo. Prima parte*, in "Vigevanum", XXXI (2021), pp. 72-81, ill.
12. ERMANNO BOCCALARI, *Presenze ebraiche a Vigevano nella storia remota e recente*, Vigevano, Astrolabio, 2021, 59 p., ill. (Protagonisti. 2).
13. PIERANGELO BOCCALARI, *I discurs di dòn in t'lä stalä. Le veglie serali nella stalla dove otto donne trascorrono il tempo lavorando e dialogando in vernacolo medese*, [S.l., S. n.], 2021, 46 p., ill.
14. PIERANGELO BOCCALARI, *Quando i martelli picchiavano. Tributo a Fiorenzo Tarrone, ultimo maestro ramaio a Mede, e alla sua famiglia*, [S. l., A cura dell'Autore], 2021, 37 p., ill.
15. MANUELA BONADEO, *Mariano Bellarosa performer/artist*, in "Oltre", n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 22-27, ill.

[Bellarosa è originario dell'Oltrepò (nato a Montù Beccaria nel 1956), formazione all'Istituto d'Arte di Pavia, lungo periodo di vita a Stradella prima del trasferimento nell'hinderland milanese, a San Donato].

16. MANUELA BONADEO - LIA GIACHERO - MARTA MORGANA RUDONI, *Arte, libertà, follia creativa. "Casa dell'Art Brut" a Mairano di Casteggio*, in "Oltre", n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 4-29, ill.
17. VIRGINIO GIACOMO BONO, *Pellizza da Volpedo nelle fotografie Cicala*, in "Oltre", n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 39-43, ill.
18. VIRGINIO GIACOMO BONO, *Paolo Borroni al tempo dei francesi. Dalla celebrazione al cupio dissolvi*, in "Oltre", n. 191 (settembre-ottobre 2021), pp. 12-19, ill.
19. PAOLO BOTTONI, *C'era una volta ... il vecchio Santa Margherita. Uno sguardo nostalgico all'Istituto di Piazza Borromeo*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 144 p., ill.
[Edizione fuori commercio].
20. CESARE BOZZANO - LUIGI CHIESA, *Giovanni Vidari*, Vigevano, Astrolabio, 2021, 67 p., ill., (Protagonisti. 1).
21. GRAZIELLA BOZZINI, *Un'inedita Assunzione pavese. Riflessioni sulle dinamiche di scelta dei soggetti iconografici nel monastero di Santa Maria Teodote nel tardo Quattrocento*, in "Arte Lombarda", 191-192 (2021), n. 1-2, pp. 39-53, ill.

[In questo articolo si tratta di un affresco finora inedito proveniente dal monastero femminile benedettino di Santa Maria Teodote a Pavia. Il convento, di origine longobarda, fu ampiamente ristrutturato nell'ultimo quarto del Quattrocento, quando entrò a far parte della Congregazione Cassinese (Congregazione di Santa Giustina a Padova, uno dei maggiori movimenti riformatori benedettini del Quattrocento in Europa). Oltre ad altre opere, tra cui il famoso oratorio di San Salvatore completamente affrescato all'inizio del XVI secolo, fu realizzato un refettorio nel quale fu dipinta un'Assunzione/Incoronazione della Vergine. Quest'ultimo affresco, venuto alla luce nel 2018, mostra un'iconografia molto simile ai dipinti realizzati da artisti che lavorano per l'Osservanza francescana maschile e femminile in Lombardia. Questo scritto, oltre a sollevare la questione della commissione di un tale affresco, la cui collocazione in un refettorio è fortemente atipico, presenta dei confronti con scelte artistiche compiute in altri monasteri femminili benedettini a Pavia e in

Lombardia nello stesso periodo: le monache di Santa Maria Teodote furono probabilmente committenti di opere caratterizzate da originalità e grande modernità].

22. *Bruna Rocco Capè: gli scritti*, in “Viglevanum”, XXXI (2021), pp. 90-93.
23. ANTONELLA BRUNI, *L'Arcangelo Michele fanciullo-guerriero*. In San Michele e il diavolo, *dipinto della Collezione Gallini, l'eterna lotta tra il bene e il male*, in “Oltre”, n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 34-38, ill.
24. ANTONELLA BRUNI, *Storia di un'opera e di un nobile casato*, in “Oltre”, n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 34-39, ill.
[Si tratta del dipinto *Nozze mistiche di Santa Caterina*, opera cinquecentesca nella chiesa di Santa Maria e San Pietro di Silvano Pietra, che, durante il restauro, si è scoperto essere della pittrice Lucrezia Quistelli, legata da una relazione di parentela con i conti di Silvano. Il quadro è stato esposto nella mostra “Le signore dell'arte. Storie di donne tra 500 e 600” tenuta a Palazzo Reale di Milano].
25. CARLO CAIRATI, *Forme e colori della scultura lignea a Vigevano, tra i Donati, Bernardino Ferrari e i da Corbetta (1490-1527)*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 151-169, ill.
26. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA <PAVIA>, *Pavia e provincia: vivi l'incanto alle porte di Milano*, Pavia, Paviaviluppo, 2021, 47 p., ill.
[Edizione anche in inglese].
27. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA <PAVIA>, *Rapporto sull'economia provinciale 2020/2021*, [a cura dell'Ufficio Studi e Statistica e Informazione Economica della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma], Casteggio, Studio 66, 2021, 78 p.
[https://www.pv.camcom.gov.it/files/InformazioneEconomica/Giornata%20Economia%202021/RAPPORTO%20DEFINITIVO_26%20APRILE.pdf].
28. AGNESE CAPORALINI, *Tra lealtà e slealtà: Pavia e il suo agire nello spazio politico lombardo nella seconda metà del secolo XII*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 193-211.
29. ENRICO CARNEVALE SCHIANCA, *Castelli della Lomellina: disegni*, a cura di Liliana Longo, Vigevano, Associazione Culturale “Allievi del Cairoli”, 2021, 110 p., ill.
30. LUIGI CASALI - MARCO GALANDRA, *Da Marignano a Pavia. Le guerre italiane di Francesco I (1515-1525)*, Pavia, Univers, 2021, 173 p., ill.
31. ALESSANDRA CASATI, *I Cassina, una bottega di scultori tra Lombardia e Piemonte*, in “Viglevanum”, XXXI (2021), pp. 14-25, ill.
32. ALESSANDRA CASATI, *Marmi in viaggio. Pietre da costruzione e altari policromi nel Duomo di Pavia nel Seicento (con una nota sul ruolo dello scultore-impresario)*, in “Marmora et Lapidea”, 2 (2021), pp. 89-155, ill.
[<https://www.fondazionefranzoni.it/mel-2-2021-a-casati-marmi-in-viaggio/>]. - Nel Seicento il cantiere del duomo di Pavia vive un momento di faticosa ripresa dell'attività edilizia e della sua decorazione interna, lungo un cammino che avrebbe avuto una prima tappa nel completamento del grande ottagonone nel secolo successivo. La necessità di approntare i rivestimenti lapidei dei piloni di sostegno del tamburo ottagonale e delle murature d'ambito, sia interne sia esterne, pone nuovamente il problema dell'approvvigionamento dei materiali. Il saggio indaga le scelte della fabbrica, il ruolo di maestranze ed impresari tra le cave ossolane e quelle carraresi, con speciale attenzione all'allestimento dei tre altari commissionati nella prima metà del XVII secolo a Tomaso Orsolino, artista intelvese con bottega a Genova].
33. FILIPPO CASERIO - ALESSANDRA CERIANI, *Vigevano nel boom. Scarpe, benzolo e altre storie. Gli anni Sessanta tra luci e ombre*, Vigevano, P&V Edizioni, 2021, 132 p. + DVD.
[Negli anni Sessanta, in pieno boom economico, una cittadina di medie dimensioni si ritagliò fama nazionale e internazionale come “capitale della scarpa”. Vigevano, in provincia di Pavia e a pochi chilometri da Milano, contava all'inizio del decennio poco più di 51.000 abitanti e mille fabbriche e micro-fabbriche (in ogni scantinato, ce n'era una), da cui ogni giorno uscivano novemila paia di calzature in viaggio per tutti i mercati del mondo. Un universo già messo alla frusta dallo scrittore Lucio Mastronardi nella sua celebre trilogia di romanzi “Gente di Vigevano” (Il calzolaio, Il maestro, Il meridionale), ma in parte ancora da esplorare. Con le scarpe ci si arricchiva, fabbricando scarpe anche si moriva. Una lunga scia di intossicati dal “tenacio”, il collante usato per unire le

componenti della calzatura e contenente il micidiale benzolo. Tra le vittime, anche una bambina di otto anni. Ed è in particolare su questo “lato oscuro”, ben presto rimosso dalla memoria collettiva, che il libro e l’allegato film-documentario di Filippo Caserio e Alessandra Ceriani vuole riaccendere i riflettori].

34. *Il castello ieri e oggi*, in “Viglevanum”, XXXI (2021), pp. 47-55, ill.
35. *CXX [Centovesimo] della riapertura al culto della basilica di San Salvatore: 21 marzo 1901, 21 marzo 2021. Apertura del piccolo chiostro San Mauro Pavia, 21 marzo 2021*, Pavia, Casa del Giovane, 2021, 16 p., ill. + 1 pieghevole.
[Il pieghevole ricorda la medaglia celebrativa di Angelo Grilli].
36. MAURIZIO CERIANI, *Storie di borghi lungo il Po*, Tortona, “Il Popolo”, 2021.
37. LUCA CERIOTTI, *Arti minori e tracce di cantieri nel monastero del Salvatore (1576-1630)*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 285-295, ill.
38. *Cesare Bressa, dottor fisico (1785-1836)*, [testi di Giovanni Patrucchi, Elena Borgi, Paolo Mazzarello, Carlo Protti.], [Mortara], Italia Nostra, Sezione Lomellina, 2021, 127 p., ill. (Archivio Lomellino. 22).
[Cesare Bressa, nato a Langosco, si laureò a Pavia, presso la facoltà di Medicina. Le sue capacità medico-scientifiche lo portarono a trasferirsi in America, precisamente in Louisiana, dove riuscì a fare “fortuna”: infatti gli scienziati erano molto apprezzati e venivano pagati bene. Oltre al lavoro di ricercatore, negli Stati Uniti, continuò a svolgere la professione medica. Al suo ritorno in Italia, oramai ricco e fiero di sé, decise di donare una parte dei suoi averi all’Accademia delle Scienze di Torino, purché a lui fosse intestato un premio da assegnare ai migliori ricercatori scientifici. Un’altra cospicua parte dei suoi beni venne destinata alla realizzazione a Mortara di un ospedale: il Sant’Ambrogio. Il “Premio Bressa”, istituito nel 1875, ebbe come primo assegnatario Charles Darwin per gli studi di botanica seguito, tra gli altri, da Louis Pasteur, Ernest Rutherford, dall’esploratore Filippo De Filippi e infine, nel 2006 (ultimo anno in cui venne conferito), dal grande genetista Luigi Luca Cavalli Sforza che, come Bressa, aveva iniziato la sua vita scientifica proprio a Pavia].
39. PIER VITTORIO CHIERICO, *A tratti impertinenti e irriverenti. Pavia. Giornali di sogghigni e smorfie*, in “Oltre”, n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 39-45, ill.
[Vignette umoristiche e satira nei Numeri Unici della goliardia pavese].
40. PIER VITTORIO CHIERICO, *Come non era e dove non era. Il giallo del ponte sul Ticino di Pavia. Miscellanea iconografica con spigolature storiche*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 263 p., ill.
41. PIER VITTORIO CHIERICO - PAOLO M. FORNELLI GRASSO, *Due medici martiri. Il colera di Borgo Ticino*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 72 p., ill.
[In testa al frontespizio: Parrocchia di Santa Maria in Betlem Pavia. - Pochi giorni a contatto con i malati bastarono per stroncare le giovani vite di Massimiliano Campeggi e Guglielmo Rocca, medici martiri del Borgo durante l’epidemia di colera del 1855. Una vicenda per molti versi analoga all’attuale emergenza Covid, raccontata da Pier Vittorio Chierico e Paolo Fornelli Grasso, con presentazione del parroco don Fabio Curti. Il ricavato della vendita del libro è destinato alla ristrutturazione dell’oratorio di San Raffaele].
42. PIER VITTORIO CHIERICO - PAOLO RE, *Fra cielo e fiume. Ali, scafi e motori raccontano Pavia*, con il contributo dell’arch. Luisa Marabelli, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 136 p., ill.
[Un saggio emozionale, così potremo definire questo libro dedicato a frammenti di storie cittadine rimaste stranamente dimenticate, ma che riescono a coinvolgere il lettore come un romanzo. L’opera ci racconta di un recente passato di Pavia, quando la città contribuì a esaltare il mito della macchina e della velocità sia come tappa intermedia della prima linea aerea commerciale italiana Trieste-Torino, sia come luogo di organizzazione e partenza del Raid Pavia-Venezia. Dalla metà degli anni Venti fino alla vigilia della Seconda guerra mondiale l’idroscalo, gli idroscivolanti e la competizione motonautica con traguardo nel capoluogo lagunare hanno alimentato, al ritmo dei pistoni e dei cilindri, la frenesia della modernità, della corsa ai record in aria, in terra e in acqua. Il testo accoglie anche il contributo dell’architetto Luisa Marabelli, che descrive l’ampio percorso di

ricerca storica e architettonica che ha presieduto lo sviluppo del proprio progetto di riqualificazione dell'idroscalo].

43. *Le chiese della Lomellina. Abbazie, santuari, basiliche, pievi*, [testi di Cesare Bozzano], [fotografie di] Luigi Pagetti, Giorgio Baccocchi, Associazione Fotografica Frascarolo, Vigevano, P&V Edizioni, 2021, 127 p., ill.
[Testo anche in inglese. - Sul frontespizio: Ecomuseo del paesaggio lomellino].
44. BENEDETTA CHIESI, *L'Ancona di San Giuseppe e il Compianto di San Dionigi a Vigevano dal territorio al museo ... e ritorno*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 55-67, ill.
45. *Cinquant'anni di ricerca e cura al Centro Cefalee di Pavia*, a cura di Valentina Cani, Pavia, Gifo Associati, 2021, 67 p.
46. *5 [Cinque] passeggiate dall'Università al Parco del Ticino*, Pavia, Università di Pavia, 2021, 30 p., ill.
47. *La Clinica Neuropatologica "Mondino" di Pavia: un impianto tipologico simmetrico e versatile*, [di] Alessandro Greco, Daniela Besana, Valentina Giacometti, Luca Frigerio, in *La città e la cura. Spazi, istituzioni, strategie, memoria*, a cura di Marco Morandotti, Massimiliano Savorra, Torino, Aisu International, Associazione Italiana di Storia Urbana, 2021, pp. 693-704, ill.
[Il riutilizzo del patrimonio edilizio abbandonato è una delle sfide più significative del terzo millennio e può avere un impatto significativo su diversi aspetti non solo delle città ma anche della società. L'ex Clinica Mondino è stata abbandonata nel 2003 e l'Università di Pavia ha sviluppato diversi progetti per il suo riuso (Dipartimento, Collegio, ecc.) riconoscendo le potenzialità dell'edificio. Il risultato finale è una biblioteca per gli studenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche].
48. CLUB ALPINO ITALIANO. SEZIONE DI VIGEVANO, *100 anni del Club Alpino Italiano di Vigevano, 1921-2021*, Trecate (NO), Astragalo, 2021, 200 p., ill.
49. ORLANDO VIRGINIO COMIZZOLI, *Bonaparte e la primavera chignolese 1796-1805*, Pavia, Ponzio, 2021, 84 p.
50. RAFFAELLA COSTA - MARCELLA MILANI, *Oltrepò pavese, le 100 meraviglie (+1)*, testi e ricerche a cura di Raffaella Costa, foto di Marcella Milani, Roma, Typimedia, 2021, 220 p., ill. (Communitybook. Le meraviglie d'Italia).
[Il volume è il racconto in 100 (+1) scatti d'autore, e in altrettanti brevi ma intensi racconti, dello splendido territorio oltrepadano. Un viaggio tra bellezze culturali, naturalistiche, tipicità e tradizioni. Alla scoperta di una realtà dove i filari dei vigneti, disegnando il territorio, hanno tracciato il solco per un'economia che ha reso internazionale l'Oltrepò Pavese].
51. RAFFAELLA COSTA - MARCELLA MILANI, *Vigevano, le 100 meraviglie (+1)*, testi e ricerche a cura di Raffaella Costa, foto di Marcella Milani, Roma, Typimedia Editore, 2021, 220 p., ill. (CommunityBook. Le meraviglie d'Italia).
[Il volume è il racconto di una città dalla storia importante e dalle preziose testimonianze. Capitale della Lomellina, ma con il cuore rivolto alla grande e vicina Milano, è un piccolo scrigno da aprire e scoprire. Questo libro è un viaggio tra i fasti dei Visconti e degli Sforza, alla scoperta del genio di Leonardo, dell'influenza e dell'eleganza di Beatrice d'Este].
52. *Crescere al Museo. Didattica divulgazione inclusione. Per i 45 anni del Museo di Casteggio. Atti del Convegno di Studi, Museo di Casteggio, Palazzo Certosa Cantù, 27 ottobre 2019*, a cura di Valentina Dezza, Varzi, Guardamagna, 2021, 105 p., ill.
53. DAVIDE CRISTOFERI, *Il fondo Cittadella e gli occhiali di Opicino. Il borgo di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia a cavallo del Trecento (1277-1331)*, in *Il tarlo dello storico. Studi di allievi e amici per Gabriella Piccinni*, a cura di Roberta Mucciarelli e Michele Pellegrini, II, Arcidosso, Edizioni Effigi, 2021, pp. 859-880, ill.
54. FRANCO D'ABROSCA - ADRIANO MARSON, *Don Giuseppe Ubicini. Benedite pregate e ricordatevi qualche volta di questo povero prete*, Pavia, Edizioni CdG, 2021, 125 p., ill. (Promozione studi).
55. *Dal Fausto. Una raccolta di immagini e storie*, [a cura di Alessandro Fea, prefazione di Franco Cattaneo], Tortona, Acube - Graphic Print Promotional Web, 2021, 1 v. (senza paginazione), ill.

[Titolo della copertina. - Il libro raccoglie fotografie scattate tra gli anni Cinquanta e Novanta nel bar osteria di Via Corti 73 a Gambarana. Nato con il nome di “Osteria del Pozzo”, dal 1963 cambiò il nome in “Bar Fausto” e continuò l’attività fino al 2004].

56. *Davide e Vittorio Cicala. I fotografi del re. Immagini di un archivio storico a Voghera*, a cura di Renzo Basora e Arnaldo Calanca, Voghera, Libreria Ticinum Editore, 2021, 244 p., ill.
[Un catalogo che rende onore ad una grande famiglia di fotografi, Davide e Vittorio Cicala, la cui fama varcò i confini di Voghera per diventare i fotografi della Casa Reale Italiana. Il volume racconta la storia di questa famiglia di fotografi che inizia a metà Ottocento e per quasi un secolo fotografa i vogheresi, la provincia pavese, città, ville e paesaggi d’Italia. Con oltre 400 immagini, quasi tutte inedite, il volume intende mostrare come il lavoro dei Cicala sia un tassello fondamentale per comprendere la storia della fotografia in Italia fin dalle sue origini. Le sezioni: I ritratti di Davide Cicala; Il manicomio provinciale di Voghera, con la fotografia che diventa strumento di studio scientifico; Le immagini del *post mortem*; I ritratti di Vittorio Cicala; Le vedute dello studio Cicala].
57. ANDREA DEFILIPPI, *I saloni teatrali nei paesi dell’Oltrepò pavese fra la metà dell’Ottocento e il secondo dopoguerra. I: Montebello della Battaglia e Oliva Gessi*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 243-267, ill.
58. *Diario de “Il Greco”. Andrea Spanoyannis comandante partigiano delle provincie di Pavia e Piacenza*, a cura di Daniele Pietro Matti, Varzi, Guardamagna, 2021, 81 p.
59. ANTONIO DONATO, *Boezio. Un pensatore tardoantico e il suo mondo*, Roma, Carocci, 2021, 343 p. (Frece. 321).
[Filosofo neoplatonico, membro dell’élite senatoriale romana, statista e teologo cristiano, Boezio fu una delle figure più eminenti della vita culturale e politica del suo tempo. A lungo ritenuto il primo pensatore medievale, egli è in realtà espressione del mondo tardoantico. Il libro offre un’interpretazione del pensiero di Boezio alla luce del suo retroterra filosofico, politico, religioso e sociale. L’indagine del contesto da cui nacquero le sue opere rivela la specificità del contributo di questo grande intellettuale, che propose una sintesi originale tra Cristianesimo e cultura greco-romana, e l’unicità di un individuo capace di sposare impegno politico e attività filosofica].
60. FABIO DRAGHI, *A Cima Colletta. Passi nel silenzio. Un itinerario con le ciaspole sulle cime innevate del Brallo*, in “Oltre”, n. 192 (novembre-dicembre 2021), pp. 56-61, ill.
61. FABIO DRAGHI, *Azzardo architettonico. Casa Arbasino a Voghera, un guizzo rinascimentale la differenza*, in “Oltre”, n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 48-49, ill.
62. FABIO DRAGHI, *In Valle Staffora tra calanchi e falesie*, in “Oltre”, n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 60-65, ill.
63. FABIO DRAGHI, *Saluti dalle frazioni di Voghera. Campoferro, Medassino, Oriolo e Torremenapace. Storia, aneddoti e fotografie*, Voghera, Primula Editore, 2021, p. [???], ill.
Voghera - Frazioni - Storia 2021: 63
DRAGHI, FABIO 2021: 63
64. FABIO DRAGHI, *Voghera. La piccola provincia messa alla berlina*, in “Oltre”, n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 46-51, ill.
65. LUISA ERBA, *Santi Gervasio e Protasio*, II ed. ampliata, Pavia, Diocesi di Pavia, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, 2021, 27 p., ill. (Le chiese di Pavia).
66. LUISA ERBA, *Signore pavesi tra otto e novecento*, Pavia, Grafiche TCP, 2021 33 p., ill.
67. PIER LUIGI FELTRI, *Il sarto delle chitarre. Enrico Bottelli e la sua bottega artigianale in Oltrepò*, in “Oltre”, n. 192 (novembre-dicembre 2021), pp. 52-55, ill.
68. GIAN CARLO FERRARI, *Un comunista nella Monterosa divisione alpina della R.S.I. 1944-45. Breve storia di Luigi Fregnani*, Pavia, Casa del Giovane, 2021, 49 p., ill.
69. VALENTINA FERRARI, *Le chiese di Varzi. I quaderni di San Germano*, Varzi, Guardamagna, 2021, 82 p., ill.
[Le quattro chiese di Varzi: Chiesa di San Germano Vescovo, Chiesa dei Rossi, Chiesa dei Bianchi, Chiesa dei Cappuccini].
70. MARICA FORNI, *Palazzo Bellisomi Vistarino a Pavia, perché “tradire” ancora? Pratiche locali di gestione di beni culturali*, in “Ananke”, v. 93 (2021), pp. 30-34.

71. *La Francigena delle montagne. La Via degli Abati da Pavia a Pontremoli*, [testi di Luciano Mazzucco, Niccolò Mazzucco, Guido Mori], Milano, RCS Mediagroup, 2021, 127 p., ill. (Cammini, itinerari e luoghi d'arte. 29).
72. MAURO GALLI, *Alfredo Prosa una "vita randagia attraverso i monti"*, in "Oltre", n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 44-51, ill.
[Alfredo Prosa, pittore divisionista, era originario di Sannazzaro de' Burgundi].
73. MAURO GALLI, *Elena Salvaneschi. Dal Lyceum alla Biennale. Luci e ombre di una intensa carriera artistica. (Seconda parte)*, in "Oltre", n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 28-33, ill.
74. CARLO ERCOLE GARIBOLDI, *Seicento. La storia del ponte medievale che Pavia voleva salvare, 1351-1951*, Pavia, Univers, 2021, 97 p., ill.
75. *Gárlasch pár dès e pár dop ... unâ brâncâ âd pruerbi e âd párol un pò vèg e un pò smintìà mà tuti âl ghân âl so significà*, a cura di Carla Berri e Pier Angela Tricceri e con la collaborazione di Mariangela Sacchi, Gropello Cairoli, [S. n.], 2021, 63 p., ill.
76. ROCCO GARLASCHI, *La fornace Pelli di Settimo. I miei ricordi*, [S n. t., 2021?].
77. FABIO GASTI, *Ennodio di Pavia: letterato e vescovo*, illustrazioni di Marco Giusfredi, Pavia, Univers, 2021, 64 p., ill.
[Il volume contiene la narrazione biografica di Ennodio, fine letterato in lingua latina e vescovo di Pavia fra il 514 e il 521, che Fabio Gasti ricava dall'opera stessa del letterato e dai dati della storiografia pavese antica. Il testo è arricchito da 33 tavole originali di Marco Giusfredi che rappresentano un ulteriore racconto in sequenza che conferisce al testo immediatezza e realismo d'immagine].
78. FILIPPO GEMELLI, *L'approvvigionamento lapideo tra XIV e XV secolo nei cantieri del Duomo e della Certosa di Pavia*, in "Marmora et Lapidea", 2 (2021), pp. 157-191, ill.
[<https://www.fondazionefranzoni.it/mel-2-2021-f-gemelli-approvvigionamento-lapideo/>. - Nel panorama architettonico pavese del XIV-XV secolo, i cantieri della cattedrale e della Certosa di Pavia si distinguono per l'uso quasi esclusivo della pietra come materiale da costruzione preferito, in una regione priva di cave e quindi tradizionalmente caratterizzata dall'uso del mattone. Questa scelta anomala implicava per i due monumenti la necessità di un approvvigionamento sicuro e costante di grosse quantità di materiale attraverso l'organizzazione di un apposito traffico commerciale. L'obiettivo della ricerca è stato quello di ricostruire le modalità con cui i due cantieri, diversi tra loro per storia e assetto istituzionale, hanno saputo risolvere il problema di garantire un flusso costante di pietra e marmo].
79. LIA GIACHERO, *Regina della forma e della leggerezza. Profonda e internazionale l'impronta nell'arte dell'autrice lomellina*, in "Oltre", n. 191 (settembre-ottobre 2021), pp. 28-34, ill.
80. LUISA GIORDANO, *Vigevano 1499: la fortificazione della città*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 6-13, ill.
81. GIGI GIUDICE, *Ernestina e Albert Einstein. Lo spazio è una questione di tempo anche in Oltrepò*, in "Oltre", n. 190 (luglio-agosto 2021), pp. 30-35, ill.
82. ALESSANDRO GRECO - DANIELA BESANA - MARCO MORANDOTTI, *Il sistema dei collegi EDiSU di Pavia: tradizione e innovazione della residenza collettiva per studenti*, in *Progetto e costruzione. Tradizione e innovazione nella pratica dell'architettura*, Monfalcone, Edicom Edizioni, 2021, pp. 1680-1695.
[La città di Pavia vanta una lunga tradizione di collegi universitari che affiancano l'Ateneo fin dal XV secolo, ospitando in città oltre 2.500 alunni fuori sede su una popolazione studentesca di circa 25.000 unità. Nel marzo 2020, mentre in Italia e all'estero molte strutture residenziali per studenti venivano chiuse in seguito alla pandemia dovuta al Covid-19, EDiSU Pavia (Ente Strumentale dell'Università di Pavia che gestisce il diritto allo studio) ha deciso di continuare ad ospitare gli alunni che hanno voluto rimanere a Pavia (circa il 40% dei posti letto complessivamente gestiti dall'Ente) e di riorganizzare i propri servizi (mensa, tutorati, biblioteche, ecc.) per garantire continuità di servizio alla comunità collegiale accademicadi poter continuare le proprie attività di studio e di formazione secondo le nuove modalità imposte dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. I Collegi EDiSU (ciascuno condotto da un Rettore, docente universitario) si sono dunque trovati a gestire una trasformazione epocale delle abitudini di vita condivisa (distanziamento fisico,

sanificazione di locali, ecc.) dovendo assumere decisioni nella gestione degli spazi delle strutture residenziali e della vita delle comunità collegiali a volte in assenza di linee guida e protocolli definiti, ma in un contesto di adeguamento rapido ad uno scenario in continua evoluzione. Attraverso una stretta collaborazione tra Università, EDiSU e Policlinico San Matteo è stato possibile attuare diverse forme di assistenza agli alunni presenti in collegio, tenendo in considerazione le loro caratteristiche morfologiche, distributive e organizzative dei diversi edifici che ospitano gli alunni, la loro dotazione di servizi collettivi e la loro collocazione nelle diverse aree della città. Il contributo, dopo una breve introduzione sulla storia dei suoi collegi e del legame con l'Ateneo pavese e con la città di Pavia, intende sviluppare una riflessione critica sugli spazi del collegio (da quelli privati della camera a quelli comuni propri della sfera di condivisione sociale della vita collegiale) ponendo l'attenzione da un lato sulla capacità di risposta offerta nella primavera 2020 e dall'altro sulle opportunità di interventi che si potrebbero rendere necessari in futuro per garantire le adeguate condizioni di sicurezza nelle strutture residenziali collettive, nel contesto del cosiddetto "new normal" post-pandemia. Il contributo sarà quindi l'occasione per una riflessione sul concetto di adeguatezza e adeguabilità spaziale e tipologica delle strutture collegiali esistenti, e per tracciare un primo, possibile profilo morfo-tipologico di come concepire possibili future nuove strutture, alla ricerca di un punto di equilibrio tra spazi privati e collettivi].

83. ALESSANDRO GRECO - VALENTINA GIACOMETTI, *Approaches and solutions for inclusive parks in the "new normal". The case study of the Vernavola Park in Pavia, Italy*, in *World Heritage and Design for Health. Le vie dei mercanti, XIX International Forum*, [a cura di] Carmine Gambardella, Roma Gangemi, 2021, 314-321, ill.

[La pandemia di Covid-19 colpisce le città mentre stavano sviluppando un complesso processo di trasformazione per realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le restrizioni dettate dalle conseguenti limitazioni alla nostra mobilità, fondamentali per contenere la diffusione del virus, cambiano il modo in cui viviamo gli spazi pubblici e avranno un impatto anche nella nuova normalità che andremo a vivere in futuro. Nella progettazione dei parchi è necessario ricercare un nuovo approccio e diverse soluzioni, con la consapevolezza della loro importanza, considerando il loro impatto positivo sulle comunità, dovuto anche alle opportunità di gioco, esercizio, incontro e socializzazione a stretto contatto con la natura. Per limitare il rischio di contagio, devono essere progettate soluzioni che incoraggino un uso chiaro e sicuro (rispettando il distanziamento fisico) e in grado di soddisfare i bisogni di tutte le persone tenendo conto della centralità dell'essere umano. Il saggio mostra approccio e risultati applicati nel progetto per un parco a Pavia, dove vengono applicate soluzioni flessibili ed esportabili, in grado di favorire un'esperienza inclusiva e sicura dei parchi].

84. GIULIO GUDERZO - UMBERTO MAGNANI - GIUSEPPE CALVI, *Un'altra Voghera*, Voghera, CEO Cooperativa Editoriale Oltrepò, 2021, XX, 347 p., ill.

[Il libro ricostruisce la storia economica e sociale della città nei due secoli compresi tra la metà del Settecento e il 1945, momenti-chiave che segnano, rispettivamente, il passaggio al Piemonte sabauda e la fine della Seconda guerra mondiale, con tutto quello che ne sarebbe conseguito per la capitale dell'Oltrepò in fatto di ricostruzione. Ma fa anche parte del sogno condiviso dai tre autori - rimasto, ahimè, incompiuto - di un "patto" che unisse forze anche politicamente antitetiche a livello nazionale per pilotare quella rinascita nel senso di un sostegno alle attività economiche esistenti e di favorirne di nuove, in un disegno di modernizzazione rispettoso della qualità della vita].

85. *Integrated strategies for preserving and enhancing the historical heritage of the University of Pavia*, [di] Alessandro Greco, Valentina Giacometti, Maria Rota, Ilaria E. Senaldi e Andrea Penna, in "Sustainability", v. 13 (2021), n. 2, 25 p., ill.

[<https://doi.org/10.3390/su13020783>. - L'Università degli Studi di Pavia possiede un ampio patrimonio immobiliare, costituito in gran parte da edifici storici che ancora ospitano attività didattiche e di ricerca. Ciò implica una sfida continua nel mantenerli efficienti, sostenibili e completamente utilizzabili. In effetti, questi edifici storici, insieme a un fascino innegabile, portano con sé carenze in materia di sicurezza, accessibilità, efficienza energetica, ecc. Questo lavoro

presenta una strategia interdisciplinare che affronta le questioni coinvolte nella gestione delle molteplici esigenze di conservazione e fruizione, nel rispetto dei moderni *standard*. Il requisito legale di una valutazione della sicurezza sismica è stata l'occasione per avviare una revisione completa dello stato del patrimonio edilizio universitario, considerando insieme i diversi aspetti coinvolti, in una prospettiva di sostenibilità economica, coniugando esigenze di conservazione e valorizzazione. I passaggi di questa strategia sono consistiti in uno *screening* preliminare di tutti gli edifici, con metodi e strumenti semplici. L'obiettivo era raccogliere informazioni omogenee e comparabili, utili per individuare strutture critiche e/o problemi ripetuti, per allocare risorse per analisi e implementazioni più approfondite. Il caso di studio di Palazzo San Felice, che presenta caratteristiche e carenze emblematiche, è illustrato più dettagliatamente, con analisi complete di sicurezza sismica e accessibilità che portano a proposte di interventi di potenziamento].

86. SILVIA LA PLACA, *Procedure di rappresentazione per l'analisi e la gestione del sistema di canalizzazione della piana pavese*, in *Linguaggi grafici. Mappe*, a cura di Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli, Michele Valentino, Alghero, Pubblica, 2021, pp. 1304-1327, ill.
- [La piana pavese, per la storica ricchezza del suo sistema di canalizzazioni, si presta quale ambiente emblematico al racconto di trasformazioni e modifiche del territorio legate alla tematica dell'acqua. Questi mutamenti, nel tempo, hanno definito il carattere identitario di insediamenti rurali, borghi e città, segnando profondamente lo sviluppo del territorio. I percorsi dell'acqua, comprensivi delle tratte un tempo navigabili di collegamento tra le realtà urbane della piana, hanno permeato i diversi ambienti costruiti. Opere di cui sono esempi alzaie, ponti, chiuse e scali sono qui disseminate, dando luogo a una complessa morfologia caratterizzata da lievi pendenze, dislivelli e una struttura che dipende da una rete di episodi ingegneristici. Tale rete è costituita da una moltitudine di elementi: un patrimonio idraulico che oggi ha perduto parte delle sue funzioni mantenendo però una presenza dalla valenza storica ed economica, che esplicita un elevato potenziale in termini di patrimonio culturale. Al fine di conoscere, gestire e valorizzare questo patrimonio è stata avviata una ricerca per definire le più opportune strategie di documentazione e di rappresentazione mediante tecnologie digitali. Le attività condotte intendono perseguire obiettivi di tipo: documentale, il recupero dei segni di quegli elementi identitari legati al sistema idrico; di sensibilizzazione, la comunicazione attraverso la rappresentazione; e gestionale, la traduzione di questi segni in strumenti veloci e affidabili di conoscenza del patrimonio idraulico e della sua collocazione sul territorio, di utilità per la pubblica amministrazione e per le associazioni che gestiscono i corsi d'acqua. Il presente contributo propone una sperimentazione sulle attività di acquisizione ed elaborazione dati, ponendo a confronto diverse metodologie di ricerca applicate tese a validare forme di rappresentazione impiegando modelli e mappe tridimensionali dei sistemi e delle reti idrauliche].
87. *Lardirago e il suo territorio. Un microcosmo per una storia dell'agricoltura e dell'alimentazione in Lombardia (XVI-XIX secolo)*, [ricerca condotta dagli alunni Daniele Amodio e Massimiliano Bianchini, coordinati da Giulia Delogu], Pavia, Fondazione Ghislieri; Novi Ligure, Fargo Studio, [2021], 110 p., ill.
- [Titolo dell'occhietto: *Il castello di Lardirago*. - Attraverso il Castello di Lardirago, la Fondazione Ghislieri indirizza la propria azione culturale verso la valorizzazione del territorio lombardo].
88. ILARIO LAZZARI, *Broni 93: 5 anni di serie A1*, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 94 p., ill.
89. *Lineamenti di storia della chiesa di S. Giovanni Dommarum in Pavia*, a cura di Daniele Acquaviva, presentazione: Giuseppe Rizzardi, Pavia, [S. n.], 2021, 32 p., ill.
90. CARLO LOCATELLI, *Sartirana. Cenni storici*, Zeme, Lomellino, 2021, 219 p., ill.
- [Ristampa dell'edizione: Pieve del Cairo, Scuola Tipografica S. Gerolamo, 1959].
91. SAVERIO LOMARTIRE, *Lapides preciosi sunt corpora Sanctorum. Reliquiari altomedievali di Pavia*, in "Temporis Signa". XVI (2021), pp. 117-136, ill.
92. *Luci divine. Padre Costantino a Santa Giuletta*, [a cura della] Parrocchia di San Colombano, Varzi, Guardamagna, 2021, 55 p., ill.
93. EDOARDO MAFFEO, *Simbologia medievale, Pievi e Battisteri Lomellini*, Vigevano, Società Storica Vigevanese, 2021. (I quaderni della Società Storica Vigevanese. 7).
- [<https://www.vigevanostoria.it/simbologia-medievale-pievi-e-battisteri-lomellini>].

94. ELDA MAGNANI, *Ritratti di San Zenone da un po' ad oggi*, [S. n. t.], 2021.
[In questo libro sono racchiusi circa 108 personaggi locali del passato e del presente. Scritti di vite semplici e complesse che, seppure in modo diverso, hanno lasciato una traccia].
95. UMBERTO MAGNANI - GILBERTO GARBI, *La popolazione di Voghera nella prima metà dell'Ottocento. Fonti per la storia demografica della città*, Voghera, CEO, Cooperativa Editoriale Oltrepò, 2021, 71 p., ill.
96. ANNA LETIZIA MAGRASSI MATRICARDI, *Il Museo di Archeologia dell'Università di Pavia, un progetto museografico di apertura al pubblico e di valorizzazione all'interno di un contenitore architettonico di pregio: il quattrocentesco Ospedale San Matteo di Pavia*, in *La città e la cura. Spazi, istituzioni, strategie, memoria*, a cura di Marco Morandotti, Massimiliano Savorra, Torino, Aisu International, Associazione Italiana di Storia Urbana, 2021, pp. 731-741, ill.
[L'intervento intende illustrare l'esperienza di apertura al pubblico e di valorizzazione del Museo di Archeologia dell'Università di Pavia a 200 anni dalla fondazione. Dal 1957 il Museo è allestito in una sede speciale: il cuore della crociera dell'antico Ospedale San Matteo. Nel 1818 Pietro Vittorio Aldini partecipa al concorso per la prima cattedra di Archeologia presso l'Università di Pavia, vinto l'incarico l'anno seguente prende servizio e nel 1820 fonda il Museo di Archeologia. Si tratta della più antica cattedra per l'insegnamento dell'Archeologia istituita in Italia. Il Museo presenta al pubblico diverse classi di materiali, rappresentativi di varie civiltà e di varie epoche, sulla base del principio didattico-scientifico stabilito fin dalle origini dal suo fondatore. A partire dal 2015, il Sistema museale d'Ateneo ha assegnato una curatrice al Museo e ha deciso di aprirlo continuamente al pubblico].
97. ANTONIO MAGRI, *Il cuore sulle colline. Brevi interviste inedite sulla Resistenza in Oltrepò Pavese e Appennino Piacentino corredate da 268 fotografie e 74 località*, prefazione di Giovanni Prandi, Varzi, Guardamagna, 2021, 227 p., ill.
98. GABRIELLA MALDIFASSI, *Due donne una torta. Il Dolceriso del Moro*, Vigevano, P&V Edizioni, 2021, 56 p. (Gli originali)
[Che cosa unisce una donna di oggi, Gabriella, a una giovane rinascimentale Duchessa di Milano, Beatrice d'Este? La città di Vigevano e un dolce, con la complicità di Martino. Questo breve saggio ripercorre la storia della torta rinascimentale che l'autrice stessa ha "risvegliato" quasi una trentina di anni fa, e che di fatto è diventata il dolce della città di Vigevano. La storia degli ingredienti del Dolceriso, come lo zucchero e che oggi diamo per scontati, arricchisce e completa il testo del saggio].
99. PAOLO MARABELLI, *Stradario commentato della città di Pavia*, a cura di Vincenzo Pedrazzini, prefazione di Luigi Casali, [????]
[Raccolta di articoli pubblicati sul settimanale "Il Ticino" tra il 4 gennaio 1992 e il 22 maggio 1993, con l'indicazione di tutte le vie, piazze e strade di Pavia, la loro collocazione e il significato dell'intitolazione].
100. MATTEO MARNI - FRANCESCO CHIESA, *Storia degli organi ed organisti della chiesa parrocchiale di S. Rocco Confessore in Zeccone*, Zeccone, Parrocchia di Zeccone, 2021, 24 p., ill.
101. PAOLO MAZZARELLO, *L'intrigo Spallanzani*, nuova edizione accresciuta e rivista, Torino, Bollati Boringhieri, 2021, 346 p., ill. (Saggi. Storia).
[Pubblicato precedentemente con il titolo: *Costantinopoli 1786: la congiura e la beffa*. - Il leggendario mago della sperimentazione, Lazzaro Spallanzani, era un affermato professore di storia naturale a Pavia quando nel 1785 decise di compiere una lunga esplorazione nei territori dell'impero ottomano. Durante l'avventuroso viaggio fece notevoli osservazioni di biologia marina, geologia e ornitologia. Con il fervore di una mente insaziabile, annotò gli usi delle popolazioni locali e l'amalgama di splendore e fatiscenza delle città, partecipando alla vivace vita culturale che ruotava attorno alle ambasciate occidentali. Quando fece ritorno a Pavia, venne investito dall'accusa infamante di aver rubato degli esemplari naturalistici dal museo dell'Università. Alla base di questo complotto vi erano invidie e rivalità accademiche, non così distanti da quelle odierne, ma anche forti contrapposizioni ideologiche. Caduta ogni accusa, la vicenda si concluse con la vendetta dello scienziato ai danni del suo principale detrattore, Giovanni Antonio Scopoli: una rivincita che, tramite reperti finti e sagaci libretti pseudonimi, presentava la stessa precisione e verve creativa delle

sue indagini scientifiche. Gli intrighi dei celebri accademici divennero famosi anche all'estero e - come svelano alcuni recenti ritrovamenti documentali - si spinsero fino all'entourage di un anziano Carlo Goldoni. Paolo Mazzarello allestisce una formidabile impalcatura di fonti, restituendo con uno stile garbato e ironico l'esuberante atmosfera del secolo dei Lumi. Un viaggio nella cultura scientifica dell'Italia del Settecento fra sfide della scienza e congiure di potere].

102. FELICE MILANI, *Riscritture pavese di Porta*, in "Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria", 6 (2021). [Scaricabile in formato pdf dal sito: <https://riviste.unimi.it/index.php/PEML>. - Il contributo fissa l'attenzione sugli echi della poesia di Carlo Porta nei componimenti di Siro Carati, cui si deve l'impulso alla rinascita della poesia dialettale a Pavia. Notevole è il rapporto con il modello, rispetto al quale Carati rivendica la dignità letteraria del dialetto pavese, proprio come lo stesso Porta aveva già fatto con il milanese rispetto al toscano. Del resto, anche le riprese non si dimostrano pedissequae, tanto che nella traduzione libera delle *Desgrazzi de Giovannin Bongee* le memorie portiane rimangono in sottotraccia, fatte proprie dal Carati e intrecciate a innovazioni del tutto personali, che fanno de *I dasgrazi ad Bortlamè Gandion* un testo di per sé originale].
103. CINZIA MONTAGNA, *Alpino e Ardito epopea stradellina*, in "Oltre", n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 76-80, ill.
104. CINZIA MONTAGNA, *Le antiche vie. Camillomagus nell'Oltrepò Orientale. Lungo la via Postumia, le molte tracce della "città" scomparsa. Quarta parte*, in "Oltre", n. 191 (settembre-ottobre 2021), pp. 45-46, ill.
105. CINZIA MONTAGNA, *Oltrepò e dintorni. Bosnasco. Il cemento scabro del bunker militare*, in "Oltre", n. 190 (luglio-agosto 2021), pp. 60-63, ill.
106. CARLO AUGUSTO MONTEFORTE, *Il romanzo di Pavia, la regina del Ticino*, Pavia, Univers, 2021, 2 v., ill.
[Contenuto: I: *Palingenesi e l'orma di Roma, 90 a.C. - 455 d.C.* - II: *I secoli bui, 568 - 1250*].
107. MARCO MORANDOTTI - ALESSANDRO GRECO - DANIELA BESANA, *Resilienza e pandemia: la risposta del sistema dei Collegi Universitari EDiSU di Pavia al COVID-19*, in *La città e la cura. Spazi, istituzioni, strategie, memoria*, a cura di Marco Morandotti, Massimiliano Savorra, Torino, Aisu International, Associazione Italiana di Storia Urbana, 2021, pp. 150-165, ill.
[L'Università e i Collegi (10 pubblici e 8 privati) fanno di Pavia una città-campus, dove gli edifici per la ricerca, le attività didattiche, gli alloggi e i servizi per gli studenti sono distribuiti in tre campus tra il centro e la zona nord-ovest della città. Durante l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di coronavirus, i Collegi hanno lavorato insieme per consentire agli studenti le condizioni di sicurezza per vivere e studiare, supportati dall'assetto tipologico e morfologico e da alcune regole semplici ed efficaci per gestire gli spazi comuni dei collegi in ordine al rispetto del distanziamento fisico].
108. ELISA MORETTI, *Pavia: una passeggiata nella "nostra" Università ... tra storia e cultura*, Pavia, Tipografia PI-ME EDITRICE, 2021, 126 p., ill.
[Testo anche in inglese].
109. *Nell'officina dei lumi. Studi in onore di Gianni Francioni*, a cura di Giuseppe Cospito ed Emilio Mazza, Pavia - Como, Ibis, 2021, 446 p.
[Gianni Francioni è nato nel 1950 a Sassari e qui ha compiuto gli studi classici presso il Liceo "D. A. Azuni". Dal 1968 al 1972 ha studiato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia ed è stato alunno del Collegio Cairoli. Si è laureato in Filosofia nel luglio 1972. A eccezione del quadriennio 1987-1991, in cui ha prestato servizio all'Università di Genova come professore associato di Storia della filosofia moderna e contemporanea, ha svolto la sua attività scientifico-didattica nell'Ateneo pavese, dove ha ricoperto anche le funzioni di Vice Direttore del Dipartimento di Filosofia (1994-1997), Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Filosofia (1997-2001), Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia (2001-2007), membro della Giunta di Ateneo (2002-2007) e Prorettore per la Didattica e l'offerta formativa (2005-2013). Nel settembre 2020 è cessato dal ruolo di professore ordinario di Storia della Filosofia per raggiunti limiti di età. Nel marzo 2021, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, gli è stato conferito il titolo di *professore emerito*. - Composti da studiosi e studiosi di età, formazione e interessi disciplinari differenti, i contributi qui raccolti non sono stati pensati soltanto come un omaggio a Gianni Francioni in occasione del suo pensionamento, ma traggono ispirazione dall'assunto, che ha

guidato tutta la sua produzione scientifica, che l'indagine teorica (filosofica, storica o letteraria) si debba necessariamente fondare sull'accurata ricostruzione filologica dei testi e dei loro contesti. Muovendo da uno dei principali ambienti in cui si forgiarono gli strumenti dell'«officina dei Lumi», l'Inghilterra tra la metà del Seicento e i primi decenni del Settecento, i saggi trattano quindi i principali esponenti delle *Lumières*, da Voltaire a Rousseau, per soffermarsi poi sull'Illuminismo lombardo, con particolare riferimento a Cesare Beccaria e ai fratelli Pietro e Alessandro Verri, ma senza trascurare personaggi meno noti come Luigi Castiglioni. Il quadro del Settecento europeo si allarga quindi alla Genova degli ultimi decenni della Repubblica, alla nascita della *Natural History* ancora in Inghilterra e al pensiero politico di Kant. Il volume si chiude con tre lavori che, pur ponendosi cronologicamente fuori dai limiti del XVIII secolo, affrontano nessi e questioni tipicamente settecentesche, dal materialismo di Leopardi al tema della compassione in Nietzsche, ai rapporti tra Franco Venturi e Carlo Dionisotti].

110. ALFIO NICOTRA, *L'agile mangusta. Democrazia proletaria e gli anni Ottanta*, Roma, Alegre, 2021, 318 p., ill.
111. *Nonno Michele racconta*, realizzato dagli alunni delle classi I E, II A, II B, II C, II D, III B della scuola primaria Carducci, a cura dell'insegnante Elena Santagostini, 83 p., ill.
[https://read.bookcreator.com/9W6W9wUAUEM1Ztjzh6Vnxx8DIVn1/mfiHrdN9Q5KP-6M-Bm_OHA].
112. *La nuova Legge lombarda sulla rigenerazione urbana: opportunità e limiti per le tecniche pianificatorie nel caso di Pavia*, [di] Augusto Allegrini, Roberto De Lotto, Caterina Pietra, Elisabetta Maria Venco, in *Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale. V: Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU, Società Italiana degli Urbanisti, Torino, 17-18 giugno 2021*, Milano-Roma, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, 2021, pp. 71-75.
[La Legge Regionale Lombardia n. 18 del 26 novembre 2019 sulla rigenerazione urbana propone numerose novità che vengono criticamente descritte in relazione al contesto scientifico contemporaneo ed alla realtà della Provincia di Pavia. Il tema della rigenerazione urbana, in Regione Lombardia, risulta disciplinato dalla specifica legge come completamento di un processo di rinnovamento normativo della Legge Fondamentale Regionale dell'Urbanistica, L.R. n. 12 del 2005, (Legge per il Governo del Territorio) e finalizzato a ridurre il consumo di suolo (L.R. n. 31 del 2014). In particolare, la LR 18/2019 è strutturata in relazione a due macro-ambiti: il primo riguarda la rigenerazione territoriale ed urbana, mentre il secondo la rigenerazione edilizia (puntuale). Nella presente trattazione, gli autori intendono discutere il tema della rigenerazione urbanistica (non edilizia) con particolare riferimento al conteso pavese ed alle problematiche che la Legge riesce ad affrontare rispetto a quelle che necessitano di ulteriori spinte normative. Il territorio di Pavia è oggetto di verifica delle opportunità e dei limiti che la nuova normativa propone, e particolare attenzione viene posta alle esigenze di modifica o integrazione delle tecniche urbanistiche finalizzate alla redazione dei piani attuativi per la rigenerazione di aree dismesse, di piani comunali di nuova generazione e di piani territoriali di più ampia visione].
113. MARIOLINA OLIVARI, *L'Ancona della Compagnia di San Giuseppe a Vigevano: De Donati e Del Martino*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 111-133, ill.
114. MARIOLINA OLIVARI, *Il Compianto ligneo della chiesa di San Dionigi a Vigevano*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 135-149, ill.
115. MONIKA OPALIŃSKA, *Mnemonic verses and pastoral care. The case of MS Aldini 69 from Bibliotheca Universitaria in Pavia*, in "Studia Neophilologica", IXCI (2021), pp. 72-91.
[Questo articolo è uno studio dettagliato su due postille marginali in inglese antico del manoscritto *Aldini 69* della Biblioteca Universitaria di Pavia].
116. ANTONELLA ORTELLI - LUCA QUARTANA, *Il restauro dell'Ancona lignea di San Giuseppe*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 193-196.

117. LUIGI PAGETTI, *Mulini di Lomellina: ruote sull'acqua. Piccoli e grandi gioielli della cultura contadina, espressioni di tradizioni da trasmettere per non dimenticare una parte del nostro passato*, II ed. riveduta e ampliata, Mortara, A cura dell'Autore, 2021, 101 p., ill.
118. *Papia civitas gloriosa: urban geomorphology for a thematic itinerary on geocultural heritage in Pavia (Central Po Plain, N Italy)*, [di] Manuela Pelfini, Filippo Brandolini, Sara D'Archi, Luisa Pellegrini, Irene Bollati, in "Journal of Maps", v. 17 (2021), n. 4, pp. 42-50, ill.
 [Online: 09/03/2020: <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/17445647.2020.1736198>.
 L'interazione tra processi geomorfologici e attività antropiche produce un'impressionante associazione di beni geomorfologici e archeologici in ambito urbano. Nel saggio vengono analizzati la geomorfologia urbana e il patrimonio geoculturale nel comune di Pavia. La città si trova in una posizione strategica, su una serie di terrazzi fluviali dove i romani fondarono una colonia, probabilmente al posto di un insediamento gallico dell'età del ferro. Nel Medioevo e nell'Età Moderna, Pavia si estendeva al di fuori delle mura romane, creando nuove aree urbane e modificando il paesaggio. Sono stati eseguiti analisi geomorfologiche e GIS-spaziali integrati con rilievi antropici, dati archeologici e cartografia storica. Questo approccio multidisciplinare ha permesso di indagare su come lo sviluppo urbano è stato prima adattato e poi sovrapposto alle morfologie fluviali. Di conseguenza, viene proposto un itinerario geoculturale flessibile per collegare il geopatrimonio con il patrimonio culturale, e per la diffusione dei concetti chiave della geomorfologia urbana].
119. ENZO PARAVELLA - ATTILIA ZANABONI, *Renato Codara, "Codara". Ricordi, aneddoti, riflessioni*, Pavia, ANPI Sezione di Belgioioso "Renato Codara", 2021, 104 p., ill.
120. MARIUCCIA PASSADORE - DONATELLA MUSSINI, *Vigevano al femminile. Donne illustri vigevanesi*, Vigevano, Lions club Vigevano Sforzesco, 2021, 220 p., ill.
121. MARTINA PASTURA, *Da Pavia a Doccio: tracce per la replica di un dipinto ceranesco*, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXXI (2021), pp. 297-302, ill.
122. ANNA MARIA PENATI, *Osservazioni sulle fonti a stampa della produzione artistica vigevanese tra Quattro e Cinquecento*, in *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 183-192.
123. *Per lo sviluppo di un sistema Milano-Pavia. Documento d'indagine*, a cura di Carlo Berizzi, Fabio Rugge, Castelnuovo Scrivia, Vicolo del Pavone, 2021, 150 p., ill.
 [Il libro raccoglie i contributi del Documento d'Indagine presentato al Convegno "Per lo sviluppo del sistema Milano-Pavia" organizzato dall'Università di Pavia il 26 settembre 2018. Con questa iniziativa l'Università di Pavia ha voluto presentare un quadro del sistema che unisce Pavia e Milano per evidenziare le dinamiche in atto e individuare possibili azioni sinergiche tra i due territori attraverso il coinvolgimento delle istituzioni che vi operano. La prossimità territoriale tra i due capoluoghi e le rispettive peculiarità, la più importante area metropolitana d'Italia fortemente competitiva in ambito internazionale la prima, un importante contesto storico, paesaggistico e culturale la seconda, con alcuni ambiti di eccellenza presenti in entrambe le città come le Università e gli Ospedali, rendono necessaria una riflessione approfondita che possa portare a determinazioni istituzionali capaci di innescare nuove opportunità di crescita e sviluppo comune. Definire una ricognizione del sistema Pavia e Milano da diversi punti di vista tra cui l'identità urbana, la vocazione economica, la residenzialità, la logistica e la mobilità, rappresenta un primo fondamentale passo per invitare i più importanti attori che agiscono sul territorio ad intraprendere iniziative congiunte per dare maggior impulso allo sviluppo di questa importante regione urbana].
124. MARIA LUISA PERDUCA, *Piccole fiamme nella grande notte (Diario 1940-1945)*, a cura di Elisa Sarchi, in "Bollettino della Società Pavese di Storia Patria", CXXI (2021), pp. 13-160, ill.
125. *Permanenza e trasformazione nell'architettura storica: la crociera dell'antico ospedale San Matteo di Pavia dall'impianto quattrocentesco alla fruizione digitale*, [di] Marco Morandotti, Anna Dell'Amico, Hangjun Fu, Sandro Parrinello, in *La città e la cura. Spazi, istituzioni, strategie, memoria*, a cura di Marco Morandotti, Massimiliano Savorra, Torino, Aisu International, Associazione Italiana di Storia Urbana, 2021, pp. 742-755, ill.

[Il costruito storico, come sappiamo, assai sovente si connota come autentico palinsesto, composto da scritture, riscritture e cancellazioni. La permanenza documentale storica assume quindi valore in forza della riconoscibilità della sua stratificazione, ora additiva, ora più radicalmente trasformativa. Compito della documentazione analitica e critica del manufatto, ovvero del suo processo di conoscenza integrale, storica, morfologica, materica, tecnologica e del degrado, è la ricostruzione, per quanto possibile accurata, multiscalar e integrata di quella vicenda trasformativa, al fine di consegnarne una testimonianza utile non solo al fine della comprensione dello stesso, ma anche funzionale ad alimentare e a supportare strategie adeguate e coerenti di conservazione e valorizzazione. In questo scenario complessivo, si inserisce uno studio multidisciplinare eseguito sugli spazi della crociera dell'ex Ospedale San Matteo in Pavia, ora destinata a Museo di Archeologia dell'Ateneo. Lo spazio a pianta centrale porta le tracce evidenti della sua vicenda storica e funzionale, dai solai lignei policromi quattrocenteschi, alle forme curvilinee proprie del barocchetto lombardo, figlie delle trasformazioni subite nel Settecento, fino ai caratteri non ancora del tutto sbiaditi dei reparti collocati nei lati della crociera in pieno Novecento. Solo con il trasferimento del Policlinico nella nuova sede nel 1933 gli spazi hanno abbandonato la loro originaria funzione sanitaria, per assumere quella universitaria ospitando le opere del Gabinetto di Antiquaria. Ciò testimonia da un lato la pervasività di strutture direttamente o indirettamente connesse con il tema della cura nella città di Pavia, e dall'altro la loro trasformazione nel tempo, che oggi ci presenta la sfida di coniugarne la conservazione con la prospettiva della loro ulteriore valorizzazione e fruizione].

126. FRANCESCO PIANZOLA, *Quando Francesco Pianzola scriveva di arte e storia. Scritti scelti*, Mortara, Italia Nostra Lomellina, 2021, 79 p., ill. (Quaderni di Archivio Lomellino. 5).
[In testa al frontespizio: CSD, Centro Studi e Documentazione sulla Storia, l'Arte e il Paesaggio della Lomellina].
127. *Poeti dialettali pavesi. Calendario Avis 2022*, a cura di Giulio Assorbi e Pier Vittorio Chierici, presentazione di Stefano Marchesotti, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, [2021], [28] p., ill.
128. FILIPPO POZZI, *Dall'Ottocento con versatilità. Il parco Torrazzetta a Borgo Priolo*, in "Oltre", n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 52-61, ill.
129. FILIPPO POZZI, *Un microclima per le amanti del sole*, in "Oltre", n. 192 (novembre-dicembre 2021), pp. 64-73, ill.
[Si tratta di fichi d'india, capperi, ulivi, cipressi, agavi: piante mediterranee che hanno trovato un *habitat* favorevole a Oliva Gessi in Oltrepò Pavese].
130. MASSIMO PREDONZANI - VINCENZO ALBERICI, *The Italian wars. III: Francis I and the Battle of Pavia, 1525*, Solihull (GB), Helion & Company, 2021, 144 p., ill.
131. ELENA PREVIDE MASSARA - MARIO CASTELLANI, *C'era una volta l'osteria tra Ottocento e Novecento a Vigevano*, Cassolnovo (PV), Ciost, 2021, 217 p., ill.
132. GIOVANNI PAOLO RABAI, *Carlo Erba e la pionieristica sperimentazione della cannabis a scopo curativo*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 42-46, ill.
[Carlo Erba, fondatore dell'omonima ditta farmaceutica, era nato a Vigevano nel 1811 e il 13 settembre 1834 si diplomò farmacista, presso la Facoltà Medico-Chirurgico-Farmaceutica dell'Università di Pavia].
133. *Raccontare il passato. Nuove ricerche e studi (2002-2021) per i percorsi del Museo Archeologico Nazionale della Lomellina in Vigevano. Atti del Convegno del 15 maggio 2021, auditorium chiesa di San Dionigi, Vigevano*, a cura di Rosanina Invernizzi, saggi di Silvia Paltineri, Michela Ruffa, Ermanno A. Arslan, Angela Guglielmetti, Serena Scansetti, Carla Pagani, Maria Grazia Diani, Rasanina Invernizzi, Sara Matilde Masseroli, Sara Loreto, Vigevano, Società Storica Vigevanese, 2021, 157 p., ill.
[In calce al frontespizio: 30° anniversario della fondazione Società Storica Vigevanese, 1991-2021].
134. *Ricordo di Salvatore Veca (1943-2021)*, [di] Ian Frank Carter, Antonella Besussi, Emanuela Ceva, Anna Elisabetta Galeotti, in "Notizie di Politeia", XXXVII (2021), pp. 5-7.
135. ANGELO RIVA - LUCIANO PILOTTI, *Benchmarking for Sustainable Touristic Development: the Case of Pavia (Lombardy, Italy)*, in "Economia Aziendale Online", v. 12 (2021), n. 2, pp. 241-261, ill.

[Url: <http://dx.doi.org/10.13132/2038-5498/12.2.241-261>. - L'articolo analizza in dettaglio l'implementazione del processo del *benchmarking* (analisi comparativa) per il miglioramento dello sviluppo territoriale e turistico. Questa ricerca utilizza sia dati primari che secondari. I risultati mostrano come la metodologia di benchmarking può essere uno strumento per migliorare la strategia. Il *benchmarking* collaborativo può essere utile per condividere modelli ed esperienza tra i *partner*, inoltre, si evidenzia l'importanza del *global benchmarking* per una ricerca a livello internazionale delle migliori pratiche e processi].

136. GIUSEPPE ROCCA, *L'Università di Pavia e il sapere geografico*, Milano, Cisalpino, 2021, 399 p., ill. (Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia. 77).
137. MARCO ROMAGNOLI, *Memorie di don Antonio Mascarino, prevosto di Castelnuovo (1859-1898)*, Trino (VC), Tipografia A.G.S., 2021.
138. SANDRO ROSSI, *La chiesa dentro la chiesa. San Siro a Parona Lomellina fra rocò e classicismo*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 26-41, ill.
139. PAOLO ROVATI, *Montebello 20 maggio 1859*, [illustrazioni di Miriam Prato], Voghera, Primula Edizioni, 2021, 93 p., ill.
[Sicuramente ben pochi avrebbero prestato credito a chi, nella primavera del 1859, al momento in cui le truppe franco-piemontesi varcavano il Ticino, avesse pronosticato che di lì a poco più di un anno quasi tutta la penisola sarebbe stata unificata. Eppure, il grande evento si sarebbe compiuto il 17 marzo 1861. A renderne possibile l'esito avevano, dunque, contribuito una congiuntura diplomatica e internazionale estremamente favorevole e la grande abilità di Cavour nello sfruttarla, lo spirito di avventura di Garibaldi, il sangue dei caduti sui campi di Lombardia. La battaglia di Montebello del 20 maggio 1859 fu davvero il preludio di un rapido cammino che, passando per i campi di Palestro, di Magenta, di San Martino e Solferino, doveva portare all'unificazione. Ma la battaglia è, per Rovati, solo un pretesto per dar corso a una storia che, nel tempo e nello spazio, non si ferma a quei soli luoghi. Al contrario il racconto assume, fin dall'inizio, le movenze di una sceneggiatura di una bella *fiction*, dove alla solidità di un originale impianto narrativo si accompagna la consueta, robusta competenza storica].
140. ANTONIO ROVELLI, *Isola di Dio filiale del cielo. San Salvatore in Pavia*, Pavia, Edizioni CdG, 2021, 147 p., ill.
141. VIRGINIA SABA, *Archistar è il Cuore. A Stradella, un parco composto con gioia estetica, seguendo solo il proprio sentire*, in "Oltre", n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 50-55, ill.
142. VITTORIO SACCHI, *Il Museo del Tesoro del Duomo: il progetto del nuovo museo*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 64-71, ill.
143. NICOLETTA SANNA, *Il Museo del Tesoro del Duomo: la storia*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 56-63, ill.
144. *S[anta] Maria Assunta a Portalbera. La Chiesa dei Portalberesi. Storia e Arte*, [di] Gianpaolo Angelini, Vincenzo Basiglio, Alessandra Casati, Maurizio Gramegna, a cura di Maurizio Gramegna, Varzi, Guardamagna, 2021, 128 p., ill.
145. MARCO SAVINI - SERENA SAVINI, "I *rus* ad la città". *Intervista dialettale con Gianni Barinotti e Piero Ugazio*, in "Viglevanum", XXXI (2021), pp. 82-89, ill.
146. ALESSIO SCHIAVI, *Lassù con passione, fede e amicizia*, in "Oltre", n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 66-75, ill.
[Terza parte di una storia per immagini e parole dei simboli religiosi sui monti dell'Appennino delle Quattro Provincie].
147. ALESSIO SCHIAVI, *Lassù dove l'animo si rasserenava*, in "Oltre", n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 68-81, ill.
[Seconda parte di una storia per immagini e parole dei simboli religiosi sui monti dell'Appennino delle Quattro Provincie].
148. *Sculture lignee a confronto dalle città ducali di Vigevano e Milano*, a cura di Claudio Salsi, Venezia, Marsilio, 2021, 247 p., ill.
[Catalogo della Mostra tenuta a Milano presso il Castello Sforzesco, Sala della Balla, dal 21 ottobre 2021 al 16 gennaio 2022].

149. *La scuola degli Scolopi a Zavattarello (1699-1796)*, [di] Enrico Baldazzi, Lisa Benedetti ... [et al.], Varzi, Guardamagna; Zavattarello, Associazione Apicoltori Oltrepò Montano, 2021, 135 p., ill.
[Gli Scolopi a Zavattarello sicuramente attivarono la Scuola Primaria e, di tanto in tanto, la Scuola Secondaria. Nella Scuola Primaria le materie d'insegnamento comprendevano la Lettura, la Scrittura e l'Arithmetica].
150. *I segreti di Po Grande. Viaggio nella biosfera da Pavia a Rovigo*, Torino, GEDI, 2021, 311 p., ill. (Le guide ai sapori e ai piaceri. 1).
[Una guida interregionale alla scoperta del Po Grande e del territorio attraversato dal tratto centrale del fiume Po, proclamato dall'Unesco, nel 2019, riserva mondiale della biosfera. Un viaggio affascinante lungo il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce 85 comuni, 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo) e 3 regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto). Un territorio da mettere in connessione, caratterizzato da un turismo lento, per piccoli gruppi, nel rispetto della biodiversità e di una comunità resiliente, con un ricchissimo patrimonio naturale, storico e di personaggi].
151. *Sepulture di re longobardi e monasteri imperiali a Pavia. Studi, restauri, scavi*, a cura di Saverio Lomartire e Maria Teresa Mazzilli Savini, comunicazione digitale a cura di Chiara Pagani, Milano, Cisalpino, 2021, 278 p., ill. (Biblioteca della Società Pavese di Storia Patria, Ser. III. 7).
[CONTENUTO: PAOLO OMODEO SALÈ, *Presentazione* (p. IX); LUISA EERBA, *Premessa* (pp. XI-XIII); SAVERIO LOMARTIRE - MARIA TERESA MAZZILLI SAVINI, *Introduzione* (pp. XV-XVI); PIERO MAJOCCHI, *Il re fondatore. Memoria, politica e mito nell'identità dei monasteri imperiali pavesi* (pp. 3-16); RENATA CROTTI, *Liutprando, sant'Agostino, i Visconti e Pavia* (pp. 17-24); MARIA TERESA MAZZILLI SAVINI, *Sepulture di santi e di re in San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia. Architetture, monumenti, devozioni* (pp. 25-70); ROBERTO NESSI, *Il progetto condiviso per l'apertura del deposito delle ossa di Liutprando* (pp. 71-76); SAVERIO LOMARTIRE, *Hic iacent ossa regis Liutprandi. Dati e osservazioni in merito alla riapertura del deposito dei resti mortali ritenuti di Liutprando* (pp. 77-112); SIMONA MINOZZI - ANTONIO FORNACIARI - RAFFAELE GAETA - GIACOMO ARINGHERI - CARMINE LUBRITTO - GIULIA RICCOMI - VALENTINA GIUFFRA - GINO FORNACIARI, *Esumazione e studio antropologico dei resti scheletrici attribuiti a Liutprando* (pp. 113-124); FABIO BESOSTRI, *Un'epigrafe longobarda nella cripta del Duomo* (pp. 125-130); OSSA LIUTPRANDI REGIS. *Apertura, indagini, restauri e rideposizione in San Pietro in Ciel d'Oro* (pp. 131-146); ANTONIO BALDONI, *Il progetto e la comunità agostiniana* (pp. 147-148); *Diario degli interventi sulla sepoltura del re Liutprando* (pp. 149-156); CINZIA PARNIGONI, *Progettualità e riapertura del deposito delle ossa di Liutprando* (pp. 157-160); CINZIA PARNIGONI, *Scheda di restauro dell'epigrafe con l'epitaffio di Liutprando* (20 aprile 2018) (pp. 161-162); SAVERIO LOMARTIRE, *La nuova urna per la ricollocazione dei resti del re Liutprando e degli altri frammenti ossei* (pp. 163-169); GINO FORNACIARI, *Verbale della ricognizione e dello studio preliminare dei resti scheletrici attribuiti a Liutprando (29-31 gennaio 2018)* (pp. 171-178); LONGOBARDORUM REGUM OSSIBUS HIC IACENTIBUS. *Indagini e restauri delle lapidi in San Salvatore* (pp. 179-190); FRANCO TASSONE - CINZIA MAFFEIS, *Il progetto e l'Associazione Piccolo Chiostro San Mauro* (pp. 191-192); *Diario degli interventi in San Salvatore* (pp. 193-196); CINZIA PARNIGONI, *Specificità del restauro delle epigrafi rinascimentali* (pp. 197-200); CURZIO MERLO - TOMMASO ROVETTA, *Interventi diagnostici per la ricognizione e il restauro delle lapidi di San Salvatore e San Pietro in Ciel d'Oro* (pp. 201-206); MARIA PIA RICCARDI, *Vetri, laterizi e malte: dati archeometrici preliminari* (pp. 207-214); FRANCESCA TOSCANI, *Interventi di restauro su quattro frammenti cartacei rinvenuti nella controfacciata della basilica di San Salvatore in Pavia* (pp. 215-216); MARIANNA CAPPELLINA, *Scheda di restauro dei reperti metallici recuperati dietro la lapide delle ossa dei re longobardi, Pavia, basilica di San Salvatore* (217-219); *Rilievi, sondaggi archeologici e analisi nell'area dei due monasteri imperiali* (pp. 221-228); SAVERIO LOMARTIRE, *I siti archeologici delle basiliche di San Pietro in Ciel d'Oro e San Salvatore: rilievi e saggi di scavo* (229-231); DAVIDE ROVERSELLI, *Indagini radarstratigrafiche delle basiliche di San Pietro in Ciel d'Oro e di San Salvatore* (pp. 232-242); SARA MATILDE MASSEROLI - GIANFRANCO VALLE, *Sondaggi archeologici e nuove prospettive d'indagine per i siti dei due monasteri imperiali di Pavia* (pp. 243-250); GINO FORNACIARI - CARMINE LUBRITTO - ANTONIO FORNACIARI, *Datazione radiocarbonica e paleonutrizione di due individui dalla necropoli di San Salvatore* (pp. 251-258); CHIARA PAGANI, *Dalle motivazioni del progetto alla comunicazione*

- digitale* (pp.261-270); GIOVANNI SAVINI, *Pavia e i monasteri imperiali. Dalla ricerca alla comunicazione: Wimbietch per l'Associazione L'Italia Fenice* (pp. 271-275); Referenze fotografiche (pp. 277-278)].
152. ALESSANDRO SERRANI, *Alcune considerazioni sul politico di Perugino alla Certosa di Pavia*, in “Studi di Storia dell’Arte”, XXXII (2021), pp. 75-86, ill.
 153. ALDO A. SETTIA, *Nella Pavia carolingia: dal “monasterium Sigemarii” al Siccomario*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 163-191.
 154. CESARE SILVA, *Don Giuseppe Gennaro. Dall’Eucaristia l’Opera Charitas*, Cinisello Balsamo, San Paolo Edizioni, 2021, 144 p. (Testimoni del nostro tempo).
[Nato a Garlasco, fu allievo di don Bosco a Torino. Tornato nella sua diocesi dedicò la sua vita ai giovani e ai poveri, offrendosi nei più delicati servizi per la sua diocesi di Vigevano. Ricercato predicatore, indirizzò l’innata giovialità e intraprendenza a un’opera caritatevole poliedrica e innovativa, in gran parte nascosta ai più, interpretando con originalità e versatilità l’intuizione del Cottolengo. Aprì nel 1886 una piccola casa per accogliere, assistere e curare i più poveri e abbandonati che oggi è una realtà assistenziale con cinque sedi e quasi 500 posti letto].
 155. CESARE SILVA, *Lomello. Guida storico-artistica*, Pavia, Coop. Casa del Giovane, 2021, 59 p., ill.
 156. GIOVANNI SILVANO, *Il finanziamento pubblico degli Studia Generalia di Padova, Pavia e Pisa nel Quattrocento*, in *Profili rinascimentali. Politica, medicina e scienza fra XV e XVII secolo*, Venezia, Marsilio, 2021, pp. 165-176.
 157. ROBERTO SMACCHIA, *Toponomastica pavese*, Pavia, Edizioni CdG, 2021, 60 p.
 158. *I soldati vogheresi nelle campagne risorgimentali 1848-1870*, a cura di Pier Vittorio Chierico, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 45 p.
[Contiene elenco dei soldati vogheresi nelle campagne risorgimentali].
 159. ADRIANA M. SOLDINI, *Le antiche vie. A Voghera le tracce dell’antico ponte. Testimonianze tangibili, reperti archeologici e supposizioni sull’andamento della Via Postumia da Pontecurone verso Clastidium. Terza parte*, in “Oltre”, n. 190 (luglio-agosto 2021), pp. 57-59, ill.
 160. ADRIANA M. SOLDINI, *Un paese contaminato dall’arte*, in “Oltre”, n. 192 (novembre-dicembre 2021), pp. 24-33, ill.
[Si tratta del neonato MAPO, Museo Arte Ambiente Arena Po, il museo all’aperto del borgo oltrepadano].
 161. IRENE SORRENTINO, *OK: Oltrepò kids. Itinerari in Oltrepò pavese per bambini attenti al mondo*, Voghera, Libreria Ticinum Editore, 2021, 165 p., ill.
[Qual è il modo migliore per scoprire l’Oltrepò Pavese? Camminarlo, immergersi nelle sue colline, tra i vigneti e i boschi di castagni, salire sulle vette dell’Appennino delle quattro regioni, visitare alcuni tra i borghi più belli d’Italia, e poi osservare le fioriture delle ginestre e cercare le tante varietà di farfalle, i panorami infiniti dal Monte Lesima e dal Monte Chiappo, Assaporare una merenda con pane e “salame di Varzi” dop, restare affascinati dal misticismo dell’Eremo di Sant’Alberto di Butrio. Il libro descrive 14 percorsi per chi ama camminare, per famiglie e camminatori in erba].
 162. ALESSANDRA SQUIZZATO, *Per il collezionismo pavese del Seicento: la “Nota delli Quadri” di Alfonso Scaramuzza Visconti*, in “Arte Lombarda”, n. 193 (2021), fasc. 3, pp. 123-133, ill.
[L’autrice presenta la trascrizione di un documento inedito relativo alla collezione di dipinti del conte Alfonso Scaramuzza Visconti (1630-1681). Un tempo la collezione era custodita nell’antico palazzo della sua famiglia situato nel centro di Pavia ma ora è perduta. La “Nota degli quadri” non è databile ma può essere fatta risalire alla fine del Seicento quando i beni di famiglia furono coinvolti in alcuni atti inventariali. L’ha scritto senza dubbio un esperto del settore, molto probabilmente un pittore. Cita opere di artisti operanti a Milano nell’età di Federico Borromeo come Giovanni Battista Crespi (detto il Cerano) e Daniele Crespi. Cita anche maestri della generazione successiva come Francesco Cairo e Luigi Scaramuzza detto il Perugino e altri pittori locali. Sono inoltre presenti alcune note su alcune vicende biografiche di Alfonso e del suo erede, il figlio Giuseppe. Fu una figura importante nelle vicende storiche e un mecenate artistico della città. La nipote Barbara d’Adda Barbiano di Belgioioso ereditò alcune delle opere citate nella nota].
 163. *Su quella scala c’ero anch’io. Ricordi e aneddoti della caserma dei pompieri di Vigevano*, a cura di Marialuisa Bonardi e Marco Boccellini, Vigevano, Punto & virgola, 2021, 302 p., ill.

164. CHIARA EDITH TARENZI, *Benedetto Re Maestro di Cappella a Pavia e la vita musicale pavese fra Cinque e Seicento*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 213-241, ill.
165. *Il tempo di uno scatto. Personaggi celebri in visita all'Università di Pavia*, a cura di Fabio Zucca e Roberta Manara, Milano, Unicopli, 2021, 231 p., ill. (Storia del Novecento. 10).
[Alcuni fra i personaggi celebri della storia istituzionale, culturale e scientifica degli ultimi due secoli, ospiti dell'Università di Pavia, sono i protagonisti degli scatti, provenienti dal Fondo fotografico dell'Archivio Storico dell'Ateneo pavese, presenti nel catalogo. A corredo delle fotografie, compongono il quadro degli eventi testimonianze archivistiche e bibliografiche, quotidiani d'epoca, materiale illustrativo e pubblicitaria sia dell'Archivio Storico che della Biblioteca Universitaria-MiBACT e dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea; documentazione di grande valore informativo prodotta nelle circostanze della visita illustre].
166. MARINA TESORO, *Adelaide's buttons. Fetishism, domestic cult and museum heritage in the Pavia Risorgimento*, in *Political objects in the age of revolutions. Material culture, national identities, political practices*, edited by Enrico Francia, Carlotta Sorba, Roma, Viella, 2021, pp. 201-216, ill.
167. CARLO TIBALDESCHI, *Considerazioni sullo stemma civico di Pavia*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 271-284, ill.
168. *Un uomo un museo. Giuseppe Beccari e il museo storico di Voghera*, a cura di Pier Vittorio Chierico, Pavia, Tipografia PI-ME Editrice, 2021, 108 p., ill.
169. *La Via Francigena. 13: Da Garlasco a Pavia*, Genova, Fratelli Frilli, [2021], 22 p., ill.
[Testo anche in inglese].
170. *La Via Francigena. 15: Da Santa Cristina a Orio Litta*, Genova, Fratelli Frilli, [2021], 21 p., ill.
[Testo anche in inglese].
171. ANGELO VICINI, *L'indipendente Luigi Lucotti*, in “Oltre”, n. 188 (marzo-aprile 2021), pp. 20-25, ill.
[Nato e vissuto a Voghera, Lucotti conobbe la durezza di uno sport (il ciclismo) che era sfida anche alla povertà e che lo rese un giovane felice].
172. DANIELE VIGO, *Il viaggio sull'acqua delle pietre di San Michele. La Roggia Cappella come possibile via di trasporto dell'arenaria del Castello di Santa Gioletta a Pavia*, in “Oltre”, n. 191 (settembre-ottobre 2021), pp. 47-51, ill.
173. MIRELLA VILARDI, *Monte Chiappo incanto e sortilegio*, fotografie di Pier Luigi Casanova, in “Oltre”, n. 187 (gennaio-febbraio 2021), pp. 56-61, ill.
174. MIRELLA VILARDI, *Tenuta Quvestra in Valle Versa. Una passione che genera qualità*, in “Oltre”, n. 189 (maggio-giugno 2021), pp. 84-86, ill.
175. NOVELLA VISMARA, *Segni, tessere e gettoni nelle collezioni dei Musei Civici di Pavia. Parte II: Tessere mercantili medievali*, in “Bollettino della Società Pavese di Storia Patria”, CXXI (2021), pp. 315-337, ill.
176. MIGUEL ÁNGEL ZALAMA, *Magnificencia y propaganda bélica de Carlos V. Los tapices de la Batalla de Pavia y de la Jornada de Tímez*, in *Rex bellum. Visiones artísticas de guerra y conquista*, Inmaculada Rodríguez Moya, Víctor Mínguez (eds.), Somonte-Cenero (Gijón), Ediciones Trea, 2021, pp. 37-62, ill.
177. EMANUELE ZAMPERINI, *L'illuminazione artificiale del Palazzo dell'Università di Pavia nei primi decenni dell'Ottocento*, in *Luce artificiale e vita collettiva. Pratiche di illuminazione nell'Italia del Nord tra Settecento e Ottocento*, a cura di Alberto Grimoldi e Angelo Giuseppe Landi, Milano-Udine, Mimesis, 2021, pp. 95-111.

SUPPLEMENTO

1. PIER ANGELO BOCCALARI, *Cascine, poderi e dissertazioni rurali dell'agro medese*, [Mede], A cura dell'Autore, 2021, 192 p., ill.
2. *Vino, riso e ciminiera. Momenti di storia pavese nella seconda metà del '900: dalla ricostruzione e dagli anni del "boom" al processo di deindustrializzazione*, Webinar, 11 maggio - 8 giugno 2021, in “Storia in Lombardia”, XLI (2021), n. 1-2, pp. 7-226.
[CONTENUTO: *Introduzione* (pp. 7-8); GIOACCHINO GAROFOLI, *Il processo di trasformazione dell'economia in provincia di Pavia: un quadro generale* (pp. 9-34); MATTEO DI TULLIO - MARIO RIZZO, *I settori*

secondario e terziario in provincia di Pavia: numeri e tendenze nel secondo Novecento (pp. 35-56); CARLA GERARDI, *La dinamica demografica della provincia e del capoluogo pavese* (pp. 57-72); PIERANGELO LOMBARDI, *Il centro-sinistra pavese e il quadro politico. Qualche riflessione* (pp. 73-91); FRANCO OSCULATI, *La finanza comunale in provincia di Pavia tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento* (pp. 92-109); LUCA MICOTTI, *L'arduo presente dello spazio urbano pavese* (pp. 110-130); LUCIANO MAFFI, *Vigne e vini in Oltrepò Pavese. Dalla lunga transizione allo sviluppo* (pp. 131-148); EMANUELE MARIA BIANCHI, *La risicoltura pavese nel secondo dopoguerra: mercato, meccanizzazione, mano d'opera e trasformazioni culturali* (pp. 149-169); GIACOMO BALDUZZI, *Vigevano e la Lomellina oltre il "miracolo": un'espansione senza crescita* (pp. 170-191); BRUNO ZIGLIOLI, *La "fibra miracolosa". L'Oltrepò Pavese e il cemento-amianto* (pp. 192-209); MARIO RIZZO, *Sviluppo economico e formazione del capitale umano nell'Italia del "boom": la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pavia* (pp. 210-224); MARIO CERA, *Pavia, Vino, riso e ciminiere. L'esperienza bancaria* (pp. 225-226)].